

ACCADEMIA NAZIONALE DEI LINCEI
CENTRO LINCEO INTERDISCIPLINARE
«BENIAMINO SEGRE»

Lunedì 5 giugno 2017

Riflessioni sulle Considerazioni Finali
del Governatore della Banca d'Italia

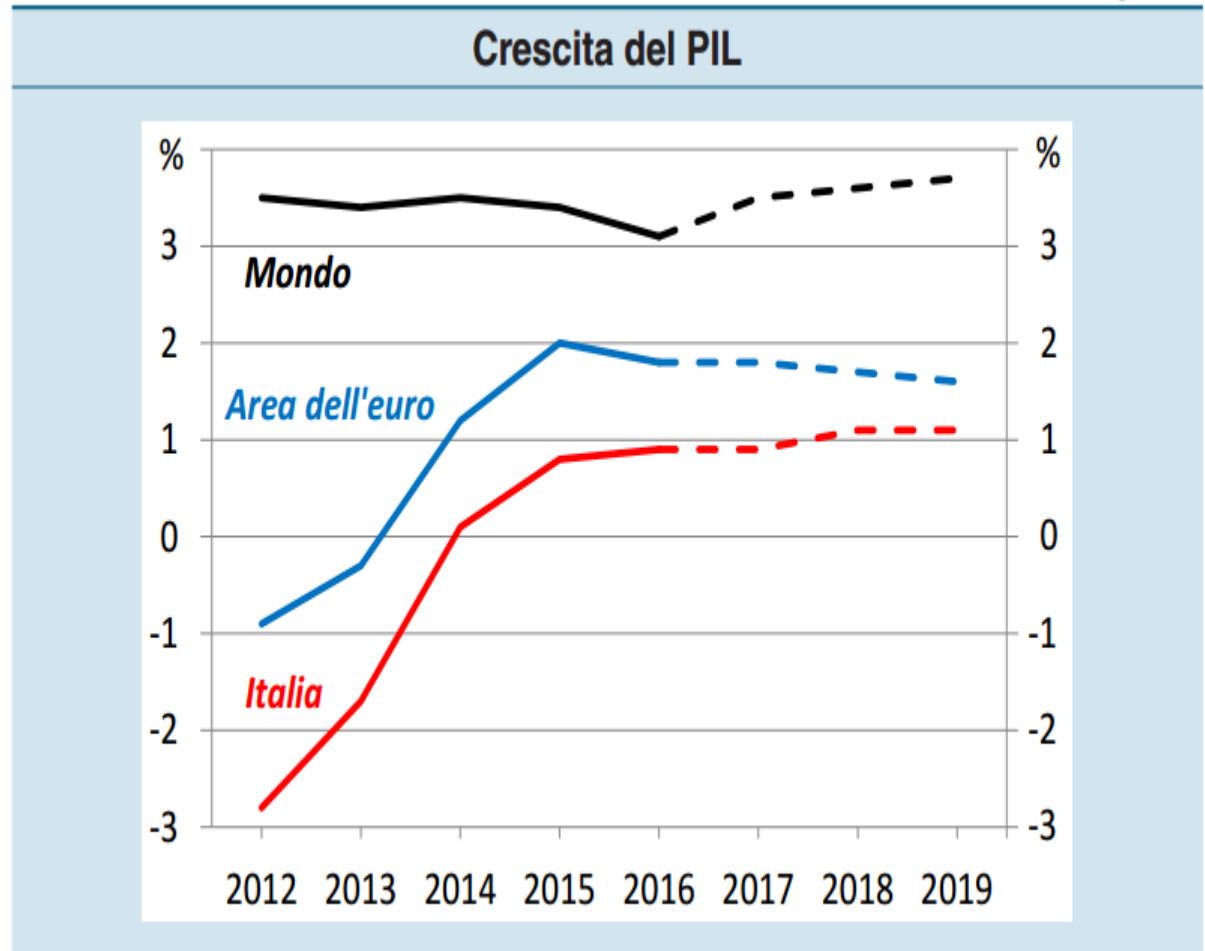
Anna Giunta

Università Roma Tre e Centro Rossi Doria

Schema della presentazione

- Il sistema produttivo italiano nelle Considerazioni Finali del Governatore
- Alcune considerazioni (non finali) sul sistema produttivo italiano
- Che fare? Considerazioni sulle politiche in atto

L'Italia cresce la metà della media europea, ma cresce ininterrottamente da più di due anni. L'espansione della attività economica ha interessato anche il Mezzogiorno.



Fonte: Istat, Eurostat e FMI; previsioni: Banca d'Italia, BCE e FMI.

Figura 3

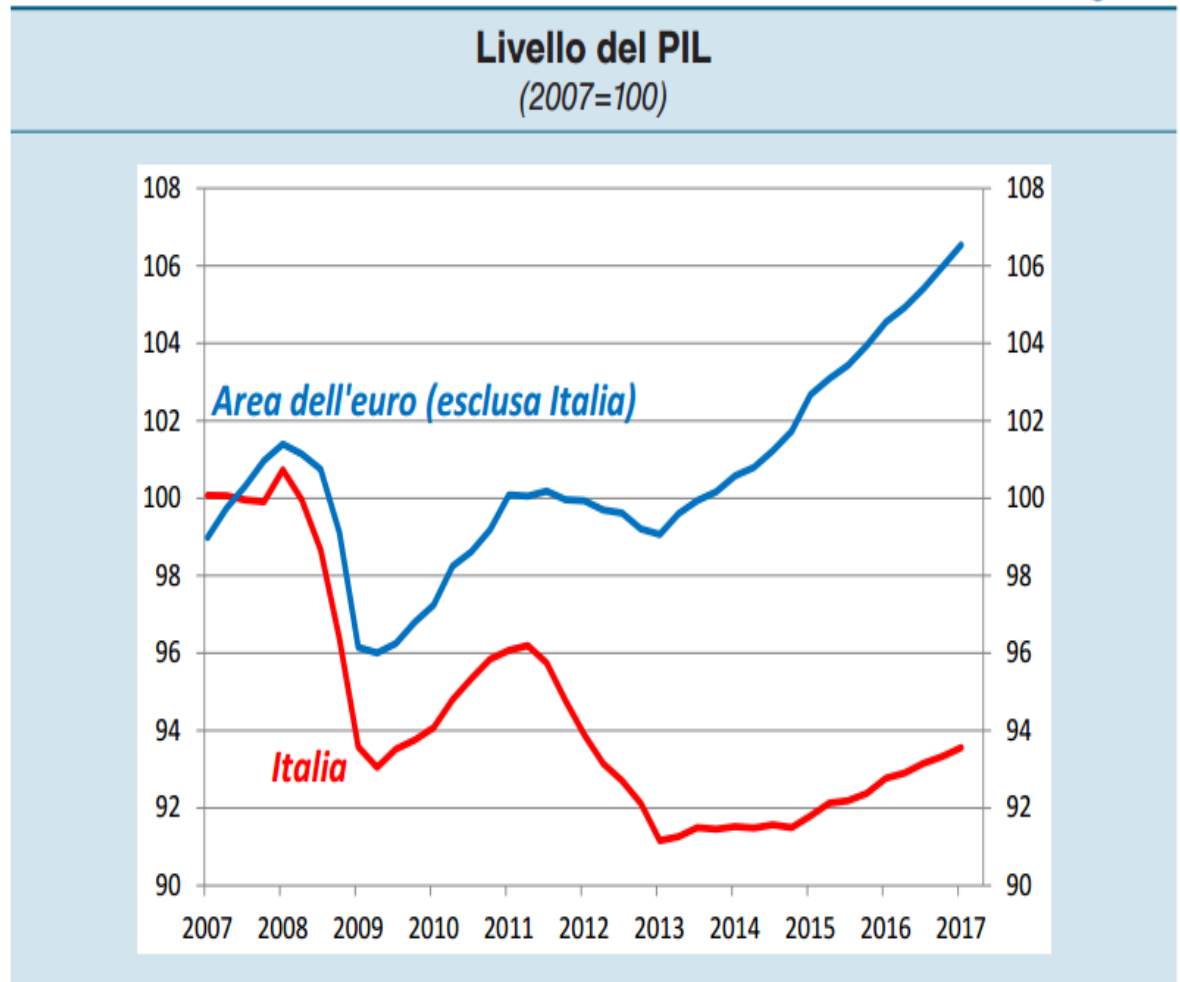
2007- 13: i “peggiori
anni della nostra vita”

PIL -9%

Investimenti -30%

Consumi -8%

Agli attuali ritmi di
crescita il PIL
tornerebbe ai livelli
del 2007 nel 2025



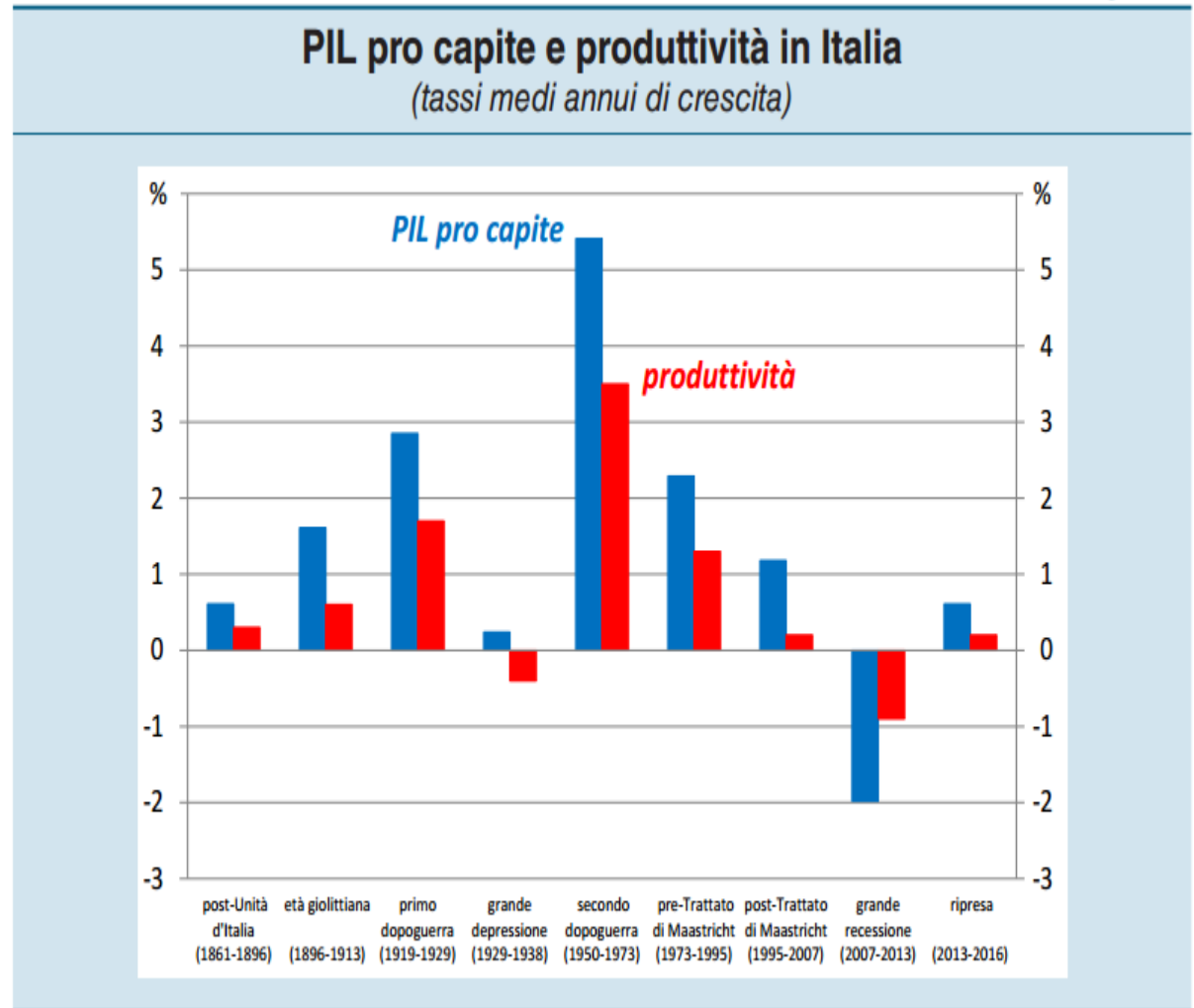
Fonte: elaborazioni su dati Istat e Eurostat. Nota: PIL a valori concatenati.

La diagnosi del Governatore dei principali problemi

«Le conseguenze per l'Italia della doppia recessione si sono manifestate in tutta evidenza su due variabili, profondamente diverse per natura e per entità, che sono spesso indicate, per la progressione del loro aumento e per i livelli raggiunti, come i problemi principali del Paese, i due fattori di debolezza»:

- il debito pubblico;
- i crediti cosiddetti “deteriorati”, che appesantiscono i bilanci delle banche

«La debolezza della produttività rappresenta il principale freno alla crescita economica di lungo periodo dell'Italia».



Fonte: ricostruzioni storiche della Banca d'Italia. Note: produttività totale dei fattori; PIL a valori concatenati.

Il sistema produttivo italiano

Eppur si muove

«Miglioramenti si stanno manifestando nei settori in cui sono più forti le pressioni competitive...La trasformazione è evidente tra le imprese rivolte ai mercati internazionali: la quota di esportazioni di quelle medio-grandi, capaci di tenere il passo della domanda globale, è progressivamente aumentata» (CF, 2017: 16).

La frattura nel sistema economico italiano

La crisi e la selezione della specie

Il 25 per cento delle aziende che si trovano nel nostro paese sono imprese in crescita, con elevati indici di produttività, alti livelli di innovazione, forte proiezione sui mercati internazionali. «The happy few, Mayer e Ottaviano, 2008»

Il 25 per cento si trova in condizioni di difficoltà.

Il 50 per cento si trova in mezzo al guado.

La polarizzazione e le CGV

- Selezione delle imprese → Polarizzazione
- Polarizzazione nelle CGV: il posizionamento dell'Italia
- L'Italia è fornitrice di beni intermedi, c'è molta Italia nelle esportazioni della Germania
- I fornitori «avanzati» sono una minoranza, ancora meno nel Mezzogiorno: un'ulteriore declinazione del divario Nord-Sud
- Ne sappiamo ancora poco

Nelle CF (1)

Adozione nuove tecnologie, rivoluzione digitale in corso, produttività

«Occorre che torni a crescere la produttività. Il sistema economico italiano...è in grave ritardo nell'adozione delle nuove tecnologie, soffre da ben prima della crisi di una dinamica della PTF troppo lenta» (CF, 2017: 15)

«Colmare questo ritardo e partecipare alla rivoluzione digitale in atto è necessario per evitare gli effetti negativi sugli standard di vita degli italiani» (CF, 2017: 16)

Industria 4.0: La 4° rivoluzione industriale

1° Rivoluzione industriale



Utilizzo di macchine azionate da energia meccanica

Introduzione di potenza vapore per il funzionamento degli stabilimenti produttivi

Fine 18° secolo

2° Rivoluzione industriale



Produzione di massa e catena di montaggio

Introduzione dell'elettricità, dei prodotti chimici e del petrolio

Inizio 20° secolo

3° Rivoluzione industriale



Robot industriali e computer

Utilizzo dell'elettronica e dell'IT per automatizzare ulteriormente la produzione

Primi anni '70

4° Rivoluzione industriale



Connessione tra sistemi fisici e digitali, analisi complesse attraverso Big Data e adattamenti real-time

Utilizzo di macchine intelligenti, interconnesse e collegate ad internet

Oggi - prossimo futuro

Perché abbiamo mancato la terza rivoluzione industriale

- Frammentazione del sistema produttivo → Effetto schumpeteriano
- Modello di specializzazione
- Flessibilizzazione del mercato del lavoro e bassa domanda di lavoratori qualificati



1995-2007	Italia	Germania
PIL	1,5	1,3
Popolazione	0,3	0,1
Quota della popolazione in età da lavoro	-0,4	-0,2
Tasso di occupazione	1,3	0,7
Produttività del lavoro	0,2	0,7

Che cosa è cambiato da allora?

- Non la struttura dimensionale: l'incidenza delle micro imprese
- Parzialmente il modello di specializzazione
- Non la domanda di lavoratori qualificati

Con l'aggravante della grande crisi

2007-2013	Italia	Germania
PIL ↓	-1,5	0,6
Popolazione totale	0,5	-0,1
Quota della popolazione in età da lavoro	-0,3	-0,3
Tasso di occupazione	-0,9	1,2
Produttività media del lavoro	-0,9	-0,2

«Con il Piano nazionale Industria 4.0 è stato introdotto un insieme di misure utili a favorire l'adozione delle nuove tecnologie digitali e dell'automazione» (CF, 2017: 18)



Iniziative

Impegno privato¹

Impegno pubblico

Incentivare gli investimenti privati su tecnologie e beni I4.0

- **Iperammortamento:** Incremento dell'aliquota al 250% per beni I4.0
- **Superammortamento:** Affinamento e proroga della norma per un anno
- **Beni Strumentali:** Proroga della norma per un anno
- **Fondo Rotativo Imprese:** Sezione del FRI dedicata a investimenti I4.0 in cui CDP interviene in pool con il sistema bancario³

10,0 €MId

Aumentare la spesa privata in Ricerca, Sviluppo e Innovazione

- **Credito d'imposta alla ricerca:** Incremento aliquota su ricerca interna dal 25% al 50% e limiti credito massimo per contribuente da 5 a 20 €M

11,3 €MId

~13 €MId²

Rafforzare la finanza a supporto di I4.0, VC e start-up

- Detrazioni fiscali al 30% per investimenti fino a 1 €M in PMI innovative
- Assorbimento perdite start-up da parte di società "sponsor"
- PIR - Detassazione capital gain su investimenti a medio/lungo termine
- Programma "acceleratori di impresa"
- Fondi dedicati all'industrializzazione di idee e brevetti innovativi
- Fondi VC dedicati a start-up I4.0 in co-matching

2,6 €MId

Totale

~24 €MId

~ 13 €MId

1. Include circa 0,5 €MId di investimenti CDP; 2. Impegno Pubblico include i valori 2018-2024 per la copertura degli investimenti privati sostenuti nel 2017 oggetto delle iniziative Iperammortamento, Superammortamento e Beni Strumentali; 3. Dotazioni nominali addizionali CDP pari a 3 €MId

Fonte: CDP; Invitalia; MEF; MISE

Il disegno del Piano Nazionale Industria 4.0

- *Governance*
- Composizione degli incentivi → Fallimento del mercato
- Beneficiari → Addizionalità
- Valutazione dell'efficacia

Composizione degli incentivi e fallimento del mercato

Cosa finanziare?

- Si vince la sfida competitiva incentivando gli investimenti in macchinari?
- Fallimento del mercato: investimenti subottimali in R&S, addizionalità provata per le PMI
- Credito di imposta maggiorato ma incrementale

Addizionalità

- Saranno addizionali gli incentivi se utilizzati in larga parte solo dalle «imprese vincenti»? Il 25% delle imprese, il club dei pochi eletti
- Gli incentivi non dovrebbero piuttosto andare non a chi è già alla frontiera ma a chi mostra di avere la potenzialità di fare i maggiori progressi?

Che fare?

Il disegno di buone politiche

- Stanziamenti congrui con orizzonte di medio periodo
- Norme certe, semplici e interlocutori istituzionali stabili
- Valutazione dell'efficacia
- Conoscere per decidere

Grazie dell'attenzione